

IL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (S.I.T.) DELLA SOPRINTENDENZA DEL MARE

soprintendenza

delmare

REPUBBLICA
ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della Pubblica Istruzione

Dipartimento dei Beni Culturali ed Ambientali e dell'Edizione Permanente

Area Soprintendenza del Mare



Regione Siciliana

Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della P.I.

*Dipartimento dei Beni Culturali ed Ambientali
e dell'Educazione Permanente*

Area Soprintendenza del Mare

soprintendente Sebastiano Tusa

Servizio Beni Culturali e Naturalistici

dirigente responsabile Michele Buffa

**Unità Operativa V - Conoscenza Tutela e Valorizzazione
del Patrimonio Naturale - S.I.T.**

dirigente responsabile Sergio Muciaccia

collaboratore Salvatore Patti

testi ideazione e realizzazione Sergio Muciaccia

immagini archivio S.I.T.

organizzazione *Unità Operativa VII
Promozione Valorizzazione e Diffusione*
Angela Accardi

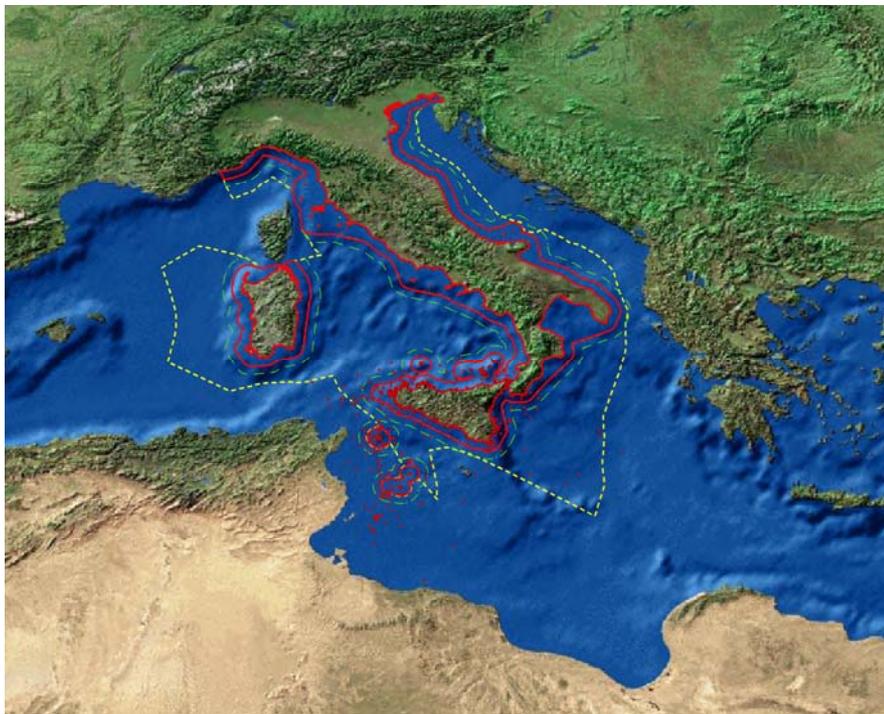
stampa officine grafiche riunite, Palermo

IL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (S.I.T.) DELLA SOPRINTENDENZA DEL MARE

La progettazione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) delle emergenze culturali marine della Sicilia ha avuto inizio nel 2004, quando, all'avvio della Soprintendenza del Mare, si pensò di realizzare – in ossequio all'intuizione del Lamboglia – la *Forma Maris Antiqui*, in forma rivisitata, mediante la creazione di una banca dati informatica georiferita che costituisse al tempo stesso un potente dispositivo di archiviazione dati e un duttile strumento di programmazione, su base cartografica, di tutto il patrimonio culturale subacqueo dell'Isola.

Si è scelto di dare priorità alla immediata operatività del sistema, limitando al massimo ogni sovrastruttura ed utilizzando, per quanto possibile, il materiale già in possesso di altre pubbliche amministrazioni o di altri rami della amministrazione regionale.

L'avvio è stato operato attraverso l'acquisto di una *work station* e della versione base di un programma G.I.S. – *ArcGis 9.0* della ESRI – curando in modo particolare l'impostazione e la struttura del *database* a supporto del S.I.T. per renderlo il più possibile flessibile, standardizzabile e maneggevole nell'utilizzo, e per consentire successive possibilità di ampliamento e di sviluppo, senza pregiudizio per il lavoro già svolto.



Beni culturali marini



Soprintendenza del Mare
Servizio Beni Culturali e Naturalistici
Unità Operativa V - Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.)

| | | |
|--------------------------------------|------------------------------|----------------------|
| N. scheda definitivo S0401 | Aggiornam. scheda precedente | N. aggiorn. 1 |
|--------------------------------------|------------------------------|----------------------|

Localizzazione

Provincia Isola

Comune

Località *In acque internazionali, a 90 miglia ad ovest di Marettimo*

Georeferenziazione

Coordinate
Sistema di riferimento: GCS WGS 84
Long EST Lat NORD

Tipo di localizzazione STRUMENTALE

Grado di affidabilità della localizzazione MEDIOCRE

Caratteristiche dell'areale sottomarino

Estensione (mq) 0,00

Forma (dimens. orig. m 147 x 18 circa)

Prof. minima (m) 0,00

Prof. max (m) 550,00

Individuazione Prof. max da batimetrica

Tipo di fondale

Giacitura del fondale

Aspetti naturalistici

Cronologia

Periodo storico Contemporaneo

Secolo XX (affond. 7 Nov. 1915 - I Guerra Mondiale)

Ambito culturale

Attribuzione culturale Irlandese / Italiana

Aggiornamenti

N. scheda definitivo **S0401**

Aggiornam. scheda precedente

N. aggiorn. **1**

Localizzazione

Provincia Isola

Comune

Località *In acque internazionali, a 90 miglia ad ovest di Marettimo*

Georeferenziazione

Coordinate
Sistema di riferimento: GCS WGS 84
Long EST Lat NORD

Tipo di localizzazione STRUMENTALE

Grado di affidabilità della localizzazione MEDIOCRE

Caratteristiche dell'areale sottomarino

Estensione (mq) 0,00

Forma (dimens. orig. m 147 x 18 circa)

Prof. minima (m) 0,00

Prof. max (m) 550,00

Individuazione Prof. max da batimetrica

Tipo di fondale

Giacitura del fondale

Aspetti naturalistici

Cronologia

Periodo storico Contemporaneo

Secolo XX (affond. 7 Nov. 1915 - I Guerra Mondiale)

Ambito culturale

Attribuzione culturale Irlandese / Italiana

Notizie storiche

Nave passeggeri realizzata da Workman, Clark & Co. Ltd Belfast nel 1908 per la Italia, Società di Navigazione e Vapore (fondata a Genova nel 1899). Requisita nella I G. M., fu silurata nel viaggio Napoli - New York via Messina il 7 Novembre 1915, con 496 passeggeri e l'equipaggio.

Varie

Campagne d'indagine e scavi

Reperti recuperati

Provvedimenti di tutela

Riferimenti ad altre schede

Riferimenti bibliografici e archivistici

DAVIS G.H., *The "Ancona" Affair: A case of preventive diplomacy*, in *"The Journal of Modern History"*, Vol. 38, N. 3; VALENTINER M., *300.000 Tonnen versenkt! - Meine U-Boots Fahrten, Berlin-Wien 1917; Il giornale delle Egadi*, marzo 1996; www.espol.com.

Osservazioni

L'Ancona era adibita alle rotte transoceaniche negli anni delle grandi migrazioni verso l'America. In III classe poteva ospitare 2.500 persone. 1 morti furono 206. Alcuni cadaveri furono rinvenuti nella spiaggia Galera di Marettimo.

Allegati

Immagine del Piroscifo "Ancona", cartolina, viaggiata, 25-3-1917; Dossier "L'affondamento del piroscafo italiano Ancona, 7 Novembre 1915", prot. n° 638/S/1 del 31 Luglio 2007.

Parametri di valutazione

Valore

Rilevanza **Alta**

Vulnerabilità endogena

Materiali con propensione spontanea al degrado

Vulnerabilità esogena

Fattori di precarietà ambientale in atto

Fattori di degrado potenziale da attività probabili
Segnalate azioni di una compagnia americana per il recupero del carico.

Segnalatore

Nominativo

Ente

Data segnalazione

Compilazione

Nominativo *Nobili Alessandra*

Qualifica *Dirigente*

Servizio *Beni Storico-Artistici e Demo Antropologici*

Unità Operativa *III*

Data di compilazione scheda *31/07/2007*

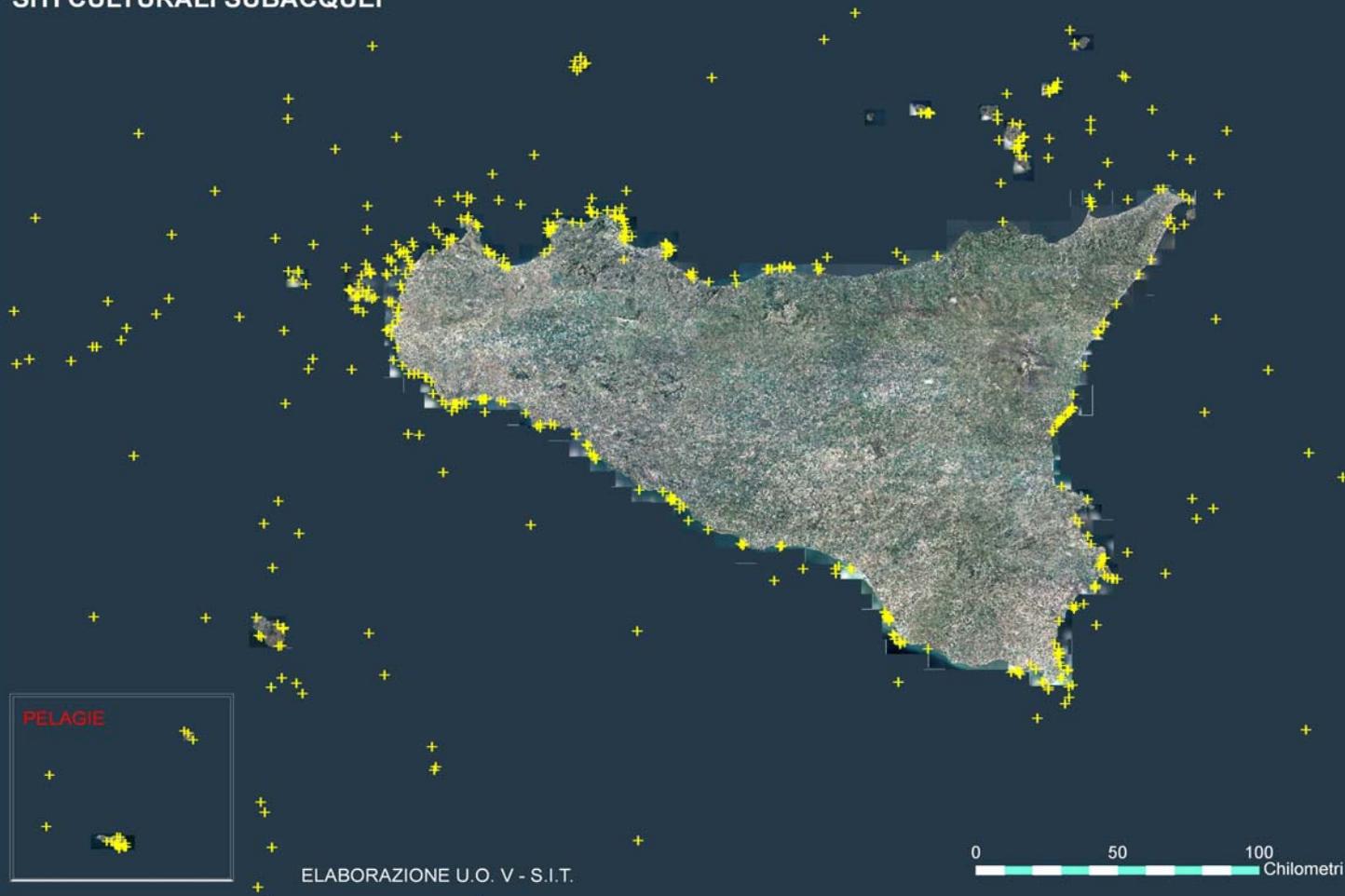
a

scheda n. 50401

b



SITI CULTURALI SUBACQUEI

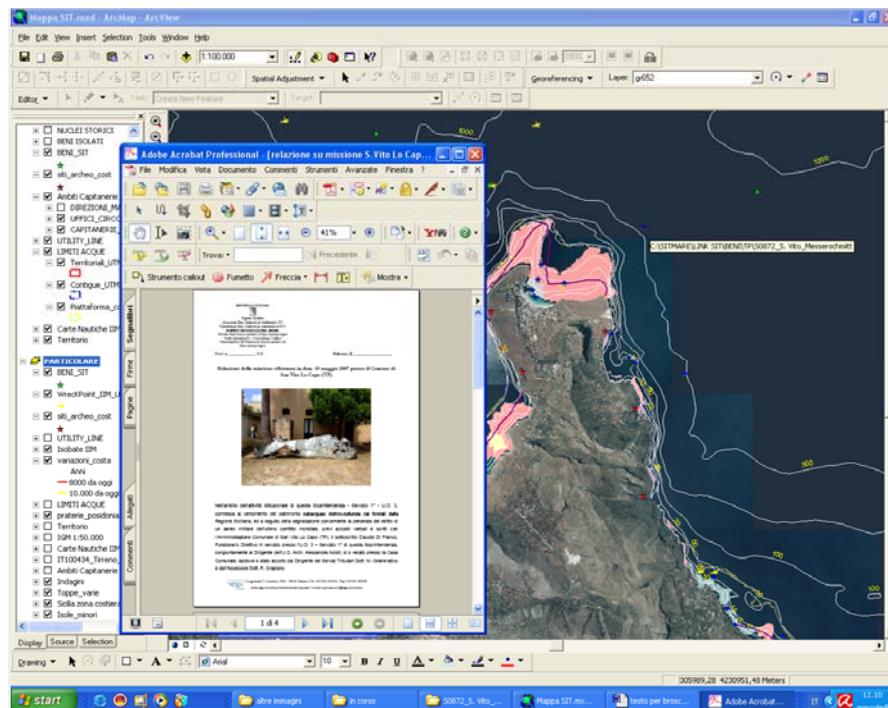


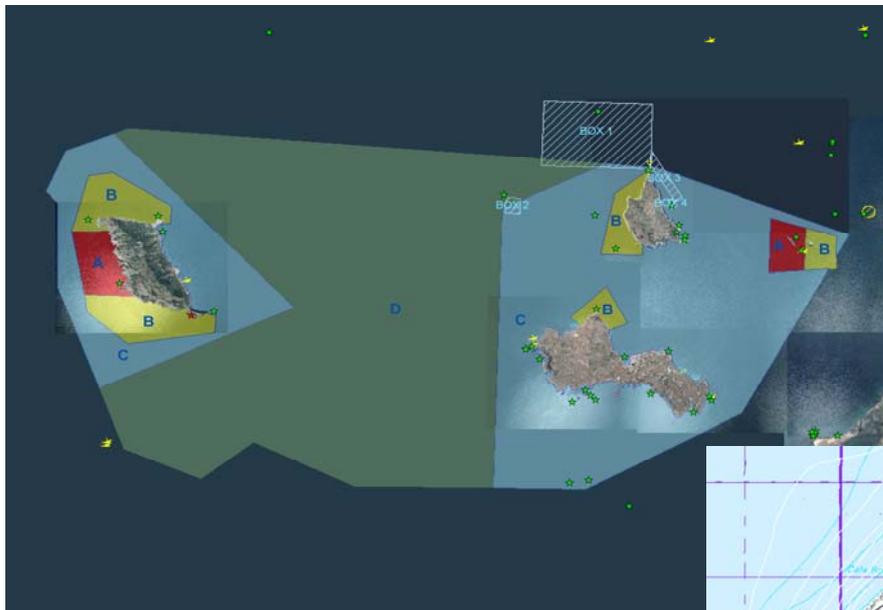
ELABORAZIONE U.O. V - S.I.T.

0 50 100
Chilometri

Link

Oltre alle informazioni descrittive di ogni sito sommerso di interesse culturale, direttamente connesse all'oggetto geografico come tabelle degli attributi, è possibile, mediante *link* dinamici, collegare allo stesso dati di tipo audiovisivo e fotografico o documenti, quali relazioni di missione, comunicazioni di enti o segnalatori, eventuali precedenti d'archivio, pagine *web*, fonti bibliografiche, ecc. Tutte le informazioni di cui sopra sono state organizzate in un archivio elettronico, che conta già decine di migliaia di *file*, ordinato per province. Sono stati inoltre creati ulteriori archivi relativi alla normativa di settore ed alle disposizioni vigenti nelle aree regolamentate da Ordinanze delle Capitanerie di Porto e nelle Aree Marine Protette; i testi di carattere generale o specifico inerenti l'argomento sono stati scansati e trasformati in file PDF di immediata consultazione. In pratica è possibile, attraverso le capacità di interrogazione proprie di un ambiente G.I.S., accedere in tempo reale a tutte le conoscenze al momento disponibili presso gli archivi della Soprintendenza del Mare su ogni singolo sito presente nel *database* del S.I.T.

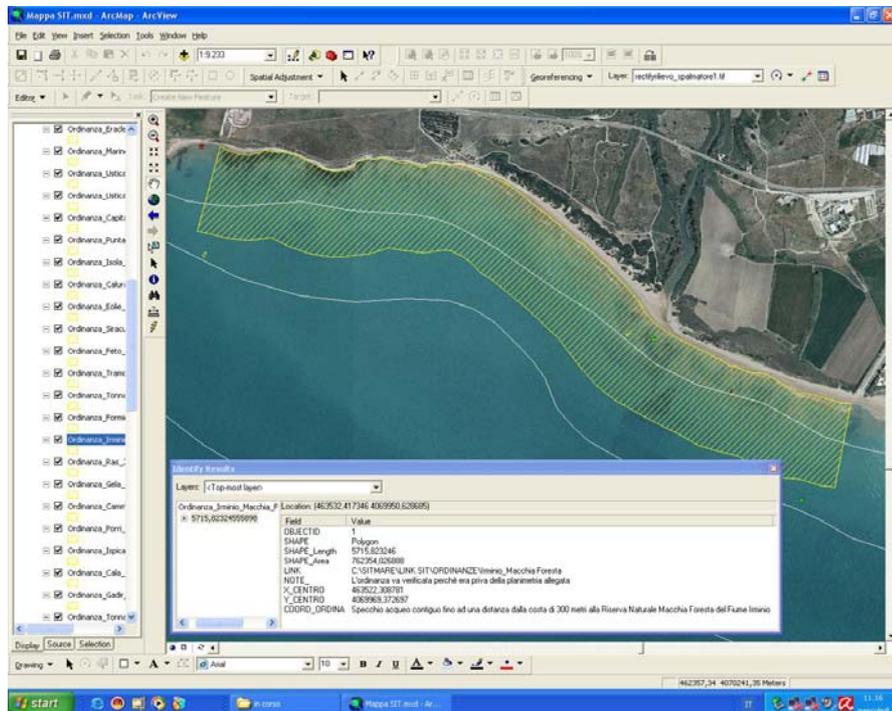




Basi cartografiche e tematismi

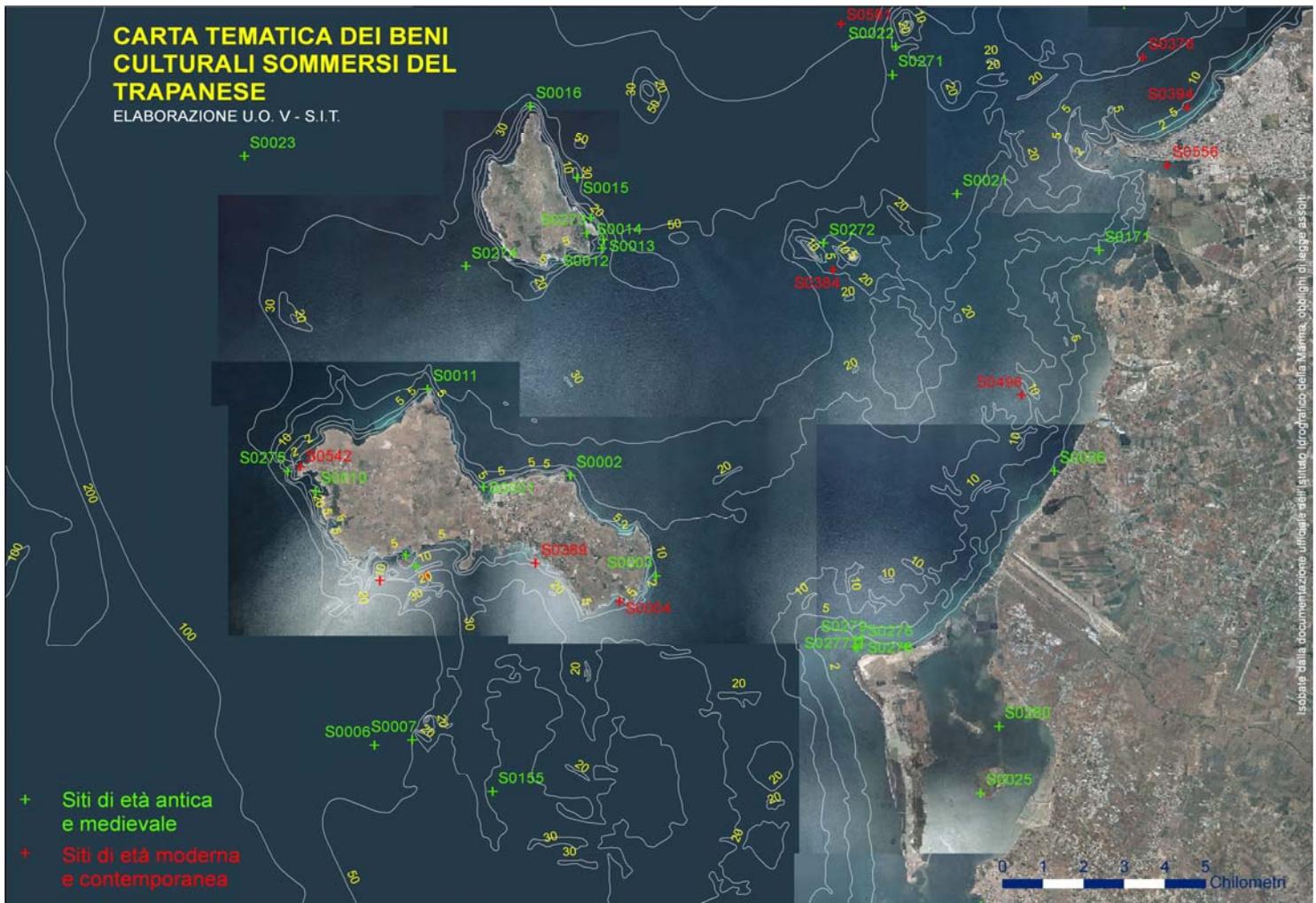
Il supporto cartografico del S.I.T. è costituito dall'Ortofotocarta digitale IT2000, in scala 1:10.000, ottenuta dall'Ufficio del Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) di questo Dipartimento e dalle carte nautiche elettroniche concesse dall'Istituto Idrografico della Marina Italiana. Per particolari aspetti relativi alla terraferma, e in particolar modo per l'individuazione dei toponimi, viene utilizzata la carta I.G.M. 1:50.000. A queste basi si aggiungono le informazioni territoriali sotto forma di temi quali limiti amministrativi, curve di livello, laghi, fiumi, viabilità, aree urbane, nonché tematismi legati ad aspetti specifici, utili per le connessioni con i beni sommersi, come i centri e nuclei storici, i beni isolati, i siti archeologici, realizzati dall'Ufficio del P.T.P.R., e le praterie di posidonia, fornite dall'U.R.S. Italia Divisione CEOM.

Per le problematiche specifiche dei beni culturali marini sono state altresì costruite tutte le *coverage* rappresentative delle Aree Marine Protette, delle Ordinanze di interdizione emanate dalle Autorità Marittime su richiesta della Amministrazione dei Beni Culturali, degli ambiti di competenza dei diversi comandi della Guardia Costiera, delle variazioni nel tempo delle linee di costa in alcune zone dell'Isola, dei rilievi eseguiti dalla Soprintendenza del Mare sui siti direttamente esplorati.



CARTA TEMATICA DEI BENI CULTURALI SOMMERSI DEL TRAPANESE

ELABORAZIONE U.O. V - S.I.T.



- + Siti di età antica e medievale
- + Siti di età moderna e contemporanea

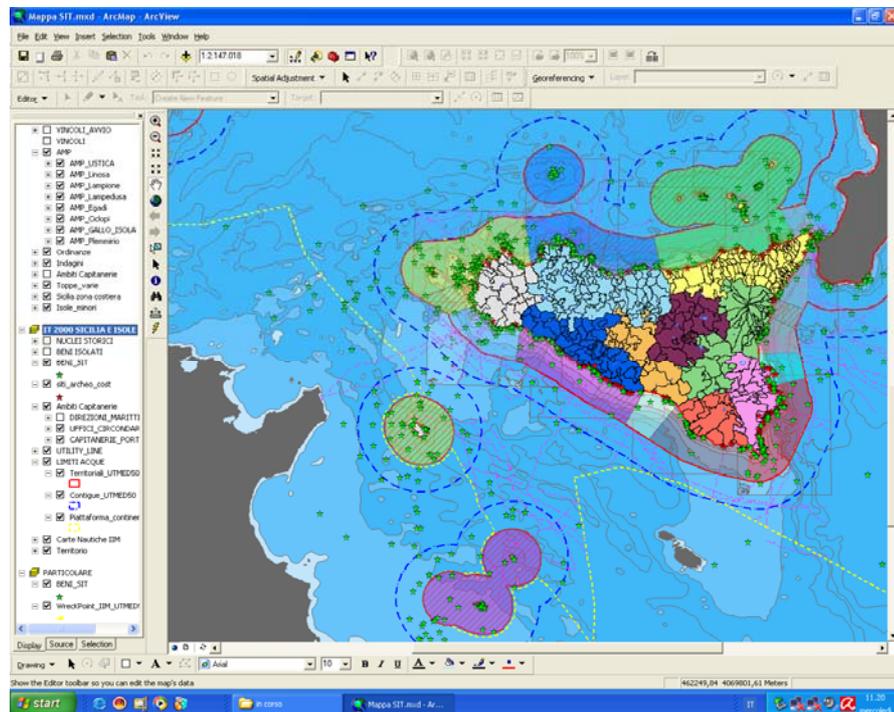
0 1 2 3 4 5 Chilometri

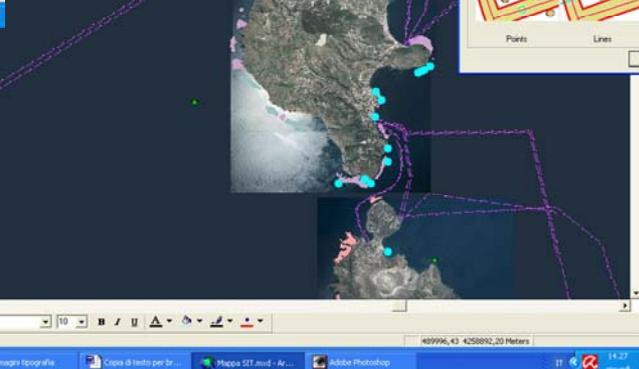
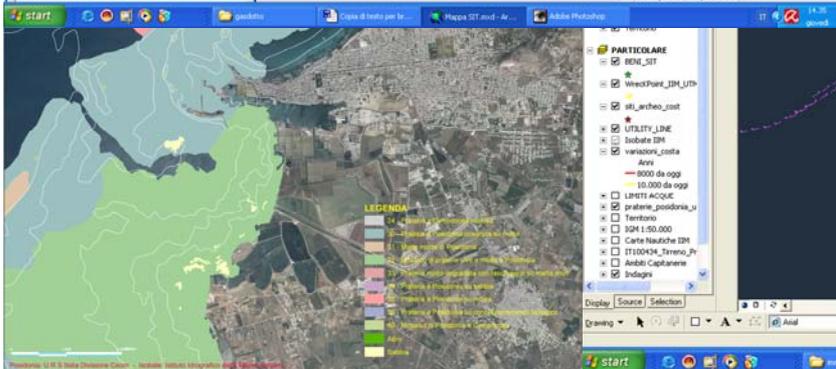
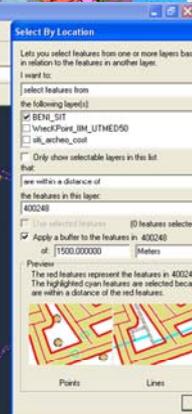
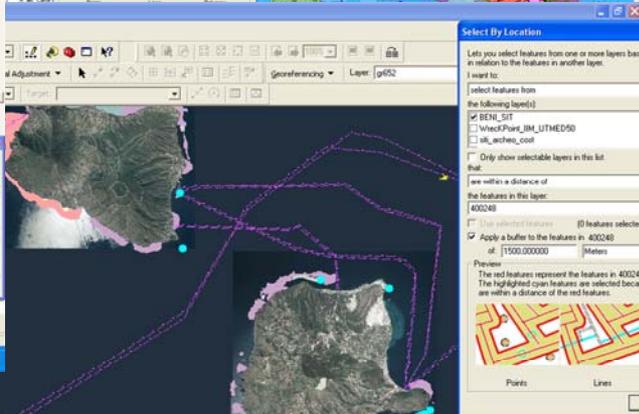
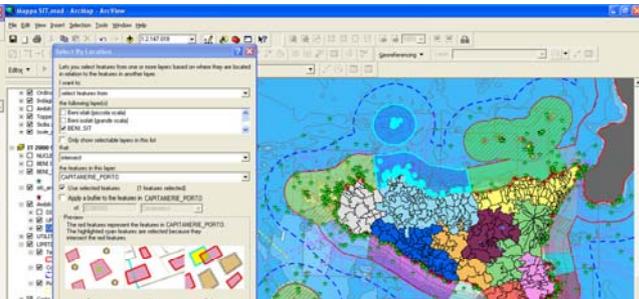
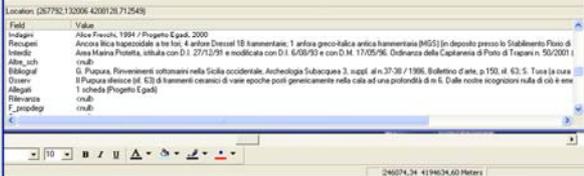
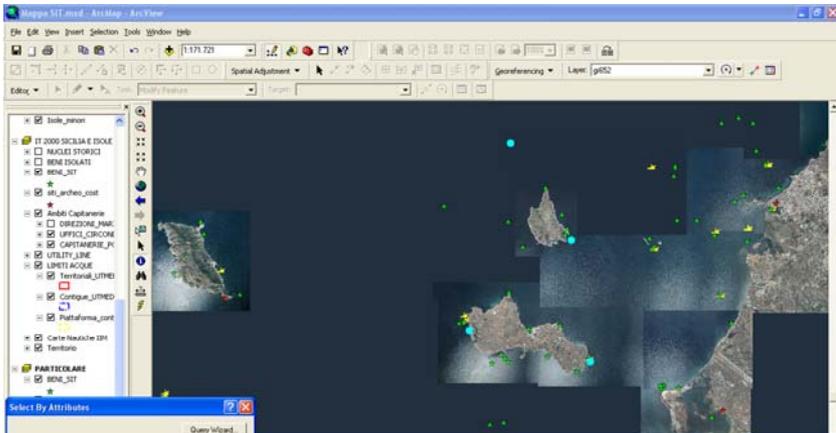
Isolate dalla documentazione ufficiale dell'Istituto Ictiografico della Marina, obblighi di legge assenti.

Il database dei Beni Culturali Marini

Un'intensa e proficua collaborazione è stata stabilita con l'Istituto Idrografico della Marina che ha messo a disposizione un *database* relativo ai relitti della 2^a guerra mondiale presenti nelle acque siciliane; allo stesso sono state fornite analoghe informazioni in possesso di questa Soprintendenza. E' in corso una utile cooperazione anche con le Forze dell'Ordine per attività di monitoraggio, tutela e repressione sui siti a rischio, con continui scambi di dati che vengono puntualmente inseriti nel S.I.T., nonché per le attività di indagine.

Da tali elementi, dallo studio degli archivi dell'ex G.I.A.S.S. e dell'ex S.C.R.A.S., dall'analisi della bibliografia di settore e dalle informazioni via via pervenute da studiosi e da segnalatori, nonché dai dati forniti dai vari rami della Soprintendenza del Mare è stato possibile costruire un *database* contenente attualmente quasi un migliaio di siti di interesse archeologico, storico ed etno-antropologico inerenti le acque del Mediterraneo meridionale, ai quali vanno aggiunti, come possibili *target*, i relitti presenti nelle carte nautiche dell'Istituto Idrografico della Marina. Il grado di conoscenza di tali siti, sia dal punto di vista di una corretta localizzazione geografica, che di una adeguata informazione di dettaglio su caratteristiche, vicende storiche e indagini effettuate, è attualmente molto vario.





Nuovi settori d'interesse

Da non molti anni l'interesse degli studiosi si va concentrando sui relitti di epoca contemporanea: navi, aerei, sommergibili dell'ultima guerra mondiale, in passato trascurati a favore di quelli archeologici in senso stretto. Quasi tutti questi beni sono ormai pezzi unici nel cui ambito si è sviluppata un'intensa vita floristica e faunistica, che va tutelata in uno con la loro rilevanza culturale. Tali siti sono già meta di un turismo subacqueo sempre più orientato verso immersioni a carattere ricreativo-culturale, anche a grandi profondità.

Il Servizio per i Beni Storico-artistici e Demo Antropologici / U.O. III, in sinergia con l'U.O. V - S.I.T., ha in corso un censimento che attualmente conta oltre cinquecento relitti di età postmedievale giacenti sui fondali dei mari che circondano la Sicilia. Ciò in stretto collegamento con specialisti dell'Istituto Idrografico Militare, con studiosi ed esperti del settore, con gli Uffici e i Nuclei Subacquei della Guardia Costiera, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Un importante contributo viene fornito anche dai Diving, che sempre più stanno acquisendo consapevolezza sul rilievo che tale patrimonio culturale riveste anche dal punto di vista economico, per lo sviluppo turistico ad esso connesso.

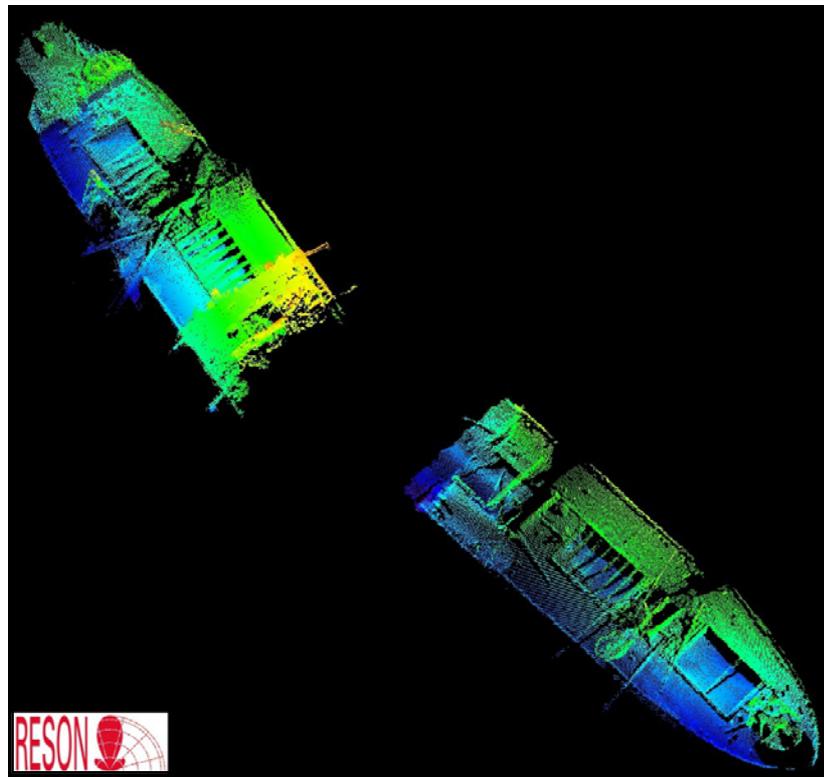


da "Storia Militare" per la cortesia del Comandante Erminio Bagnasco



Prospettive future

L'utilizzo di tale potente strumento di conoscenza e di programmazione è, oggi, fondamentalmente orientato a finalità interne alla Soprintendenza del Mare nell'esplicazione della sua attività di conoscenza, tutela e valorizzazione. In un prossimo futuro, non appena sarà stato ulteriormente affinato il grado di conoscenza dei siti attualmente inseriti nella banca dati a supporto del S.I.T. e saranno completati i *metadati* attestanti il livello qualitativo del *database* stesso, sarà possibile rendere fruibili sulla rete tutta una serie di informazioni non riservate, per finalità di studio e di ricerca. Le limitate risorse finanziarie non hanno finora consentito la possibilità di corsi e consulenze, né la fornitura di servizi e di ulteriori attrezzature. Maggiori disponibilità economiche potranno, con l'acquisizione di opportune estensioni al *software* di base e di palmari GPS dotati di tecnologia Wi-Fi e Bluetooth, aprire ulteriori prospettive, permettendo, ad esempio, ai tecnici della Soprintendenza di consultare direttamente *in situ* la cartografia della zona e il *database* del S.I.T., per individuare possibili connessioni con emergenze ricadenti nelle vicinanze e, di contro, inviare in tempo reale l'esatta localizzazione, in uno con annotazioni, immagini e filmati.





Regione Siciliana

Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della P.I.

*Dipartimento dei Beni Culturali ed Ambientali
e dell'Educazione Permanente*

Area Soprintendenza del Mare

